

9.1 *Pre-selezione delle unità e delle modalità*

Nell'applicazione dell'analisi delle corrispondenze multiple vengono considerate

- a) *attive* tutte le variabili descritte nell'analisi univariata dei comportamenti sessuali (Capitolo 3) e degli stili di vita (Capitolo 6);
- b) *illustrative* le 4 variabili socio-demografiche utilizzate per l'analisi bivariata dei comportamenti sessuali (Capitolo 7).

Vengono dunque studiate simultaneamente le interazioni tra

- a) *comportamenti sessuali* (7 variabili);
- b) *vita di coppia* (3 variabili);
- c) *religiosità* (2 variabili);
- d) *riferimenti culturali* (21 variabili)

coinvolgendo complessivamente 33 variabili attive e 4 variabili illustrative.

Va notato che una corretta applicazione dell'ACM comporta innanzitutto la selezione delle unità del campione per le quali sono state rilevate *tutte* le variabili coinvolte. In questo caso il collettivo di riferimento risulta sensibilmente ridotto a 882 unità statistiche (Elaborazioni pag. 253): questa numerosità è da considerarsi comunque sufficiente per l'ottenimento di validi risultati di sintesi.

L'ACM viene effettuata sulle seguenti variabili attive (vengono riportate anche le sigle utilizzate in SPAD):

- 1) età al primo rapporto sessuale completo (RAP1);
- 2) rapporti sessuali recenti (ultime 4 settimane al momento della rilevazione) (RAP2);
- 3) ricorso alla contraccezione nel primo rapporto sessuale completo (CON1);
- 4) ricorso alla contraccezione in generale (CON2);

- 5) ricorso alla contraccezione nella storia sessuale recente (ultime 4 settimane al momento della rilevazione) (CON3);
- 6) scelta dei metodi contraccettivi (MET1);
- 7) presenza di un secondo metodo contraccettivo in combinazione (MET2);
- 8) stato civile (CIVI);
- 9) convivenze in corso (CONV);
- 10) relazioni non matrimoniali senza coabitazione in corso (RELA);
- 11) adesione a qualche religione (ADES);
- 12) pratica religiosa (PRAT);
- 13) marcata attenzione rivolta all'immagine sociale (IMMA);
- 14) forte valore della famiglia (FAMI);
- 15) forte valore della religione (RELI);
- 16) seguaci della moda (MODA);
- 17) atteggiamento di prudenza nelle scelte (PRUD);
- 18) atteggiamento passivo nelle scelte (PASS);
- 19) atteggiamento attivo nelle scelte (ATTI);
- 20) tendenza al maschilismo (MASC);
- 21) accettazione della pena di morte (PENA);
- 22) atteggiamento favorevole a esperienze sessuali prematrimoniali (SESS);
- 23) atteggiamento favorevole al sistema economico consumista (CONS);
- 24) preoccupazione per le difficoltà del presente (DIFF);
- 25) presenza di un marcato erotismo (EROT);
- 26) accettazione dell'inquinamento (INQU);
- 27) forte valore del matrimonio (MATR);
- 28) marcata preoccupazione per la delinquenza (CRIM);
- 29) atteggiamento favorevole a una politica accentratrice (ACCE);
- 30) comportamento attento negli acquisti (ACQU);

- 31) atteggiamento sfavorevole all'immigrazione (IMMI);
- 32) presenza di aspirazioni di vita modeste (MODE);
- 33) presenza di valori e ideali profondi (IDEA).

L'inclusione delle 2 variabili sulla storia sessuale recente comporta un *restringimento della popolazione d'interesse, che viene a coincidere con quella delle donne 20-49enni non vergini e presumibilmente fertili* (si riveda il Capitolo 4).

La selezione delle modalità con frequenza superiore al 2% della frequenza massima porta all'esclusione di 58 modalità delle 162 iniziali e all'abbandono della variabile "ricorso alla contraccezione in generale" (Elaborazioni pag. 253).

Restano quindi individuate 32 variabili attive e 104 modalità attive: $p=32$, $q=104$ e l'inerzia totale del sistema risulta pari a $104/32 - 1$, vale a dire 2,25.

9.2

Scelta dei fattori

Il Prospetto 1, tratto direttamente dall'output di SPAD (Elaborazioni pag. 261), riporta:

- a) l'andamento dei primi 40 autovalori e l'istogramma corrispondente;
- b) il loro contributo percentuale all'inerzia complessiva del sistema;
- c) la distribuzione cumulativa dei contributi percentuali, vale a dire la percentuale di inerzia cumulativa spiegata.

L'istogramma presenta un evidente punto di gomito tra il 3° e il 4° autovalore.

Prospetto 1

Andamento degli autovalori

```

VALEURS PROPRES
APERCU DE LA PRECISION DES CALCULS : TRACE AVANT DIAGONALISATION .. 2.3056
                                       SOMME DES VALEURS PROPRES .... 2.3056
HISTOGRAMME DES 83 PREMIERES VALEURS PROPRES
-----
| NUMERO | VALEUR | POURCENT. | POURCENT. |
|        | PROPRE |            | CUMULE    |
|-----|-----|-----|-----|
| 1 | 0.0976 | 4.24 | 4.24 | *****
| 2 | 0.0819 | 3.55 | 7.79 | *****
| 3 | 0.0752 | 3.26 | 11.05 | *****
| 4 | 0.0676 | 2.93 | 13.98 | *****
| 5 | 0.0613 | 2.66 | 16.64 | *****
| 6 | 0.0548 | 2.38 | 19.02 | *****
| 7 | 0.0518 | 2.25 | 21.27 | *****
| 8 | 0.0499 | 2.16 | 23.43 | *****
| 9 | 0.0473 | 2.05 | 25.48 | *****
| 10 | 0.0449 | 1.95 | 27.43 | *****
| 11 | 0.0439 | 1.91 | 29.33 | *****
| 12 | 0.0436 | 1.89 | 31.22 | *****
| 13 | 0.0416 | 1.80 | 33.03 | *****
| 14 | 0.0410 | 1.78 | 34.81 | *****
| 15 | 0.0392 | 1.70 | 36.51 | *****
| 16 | 0.0386 | 1.67 | 38.18 | *****
| 17 | 0.0372 | 1.61 | 39.79 | *****
| 18 | 0.0368 | 1.60 | 41.39 | *****
| 19 | 0.0359 | 1.56 | 42.95 | *****
| 20 | 0.0350 | 1.52 | 44.47 | *****
| 21 | 0.0347 | 1.50 | 45.97 | *****
| 22 | 0.0342 | 1.48 | 47.46 | *****
| 23 | 0.0332 | 1.44 | 48.90 | *****
| 24 | 0.0331 | 1.44 | 50.33 | *****
| 25 | 0.0321 | 1.39 | 51.73 | *****
| 26 | 0.0315 | 1.37 | 53.10 | *****
| 27 | 0.0313 | 1.36 | 54.45 | *****
| 28 | 0.0303 | 1.32 | 55.77 | *****
| 29 | 0.0294 | 1.28 | 57.04 | *****
| 30 | 0.0291 | 1.26 | 58.30 | *****
| 31 | 0.0284 | 1.23 | 59.54 | *****
| 32 | 0.0281 | 1.22 | 60.75 | *****
| 33 | 0.0275 | 1.19 | 61.95 | *****
| 34 | 0.0268 | 1.16 | 63.11 | *****
| 35 | 0.0266 | 1.15 | 64.26 | *****
| 36 | 0.0261 | 1.13 | 65.39 | *****
| 37 | 0.0258 | 1.12 | 66.51 | *****
| 38 | 0.0251 | 1.09 | 67.60 | *****
| 39 | 0.0246 | 1.07 | 68.67 | *****
| 40 | 0.0244 | 1.06 | 69.73 | *****
    
```

Tab. 1 Rivalutazione ottimistica degli autovalori

λ	λ'	%	% cum.	Increment. %
0.1071	0.0061	35.5	35.5	
0.0867	0.0033	19.0	54.5	53.4
0.0825	0.0028	16.2	70.8	29.8
0.0662	0.0013	7.5	78.3	10.7
0.0594	0.0008	4.9	83.2	6.3
0.0569	0.0007	4.1	87.3	4.9
0.0538	0.0005	3.1	90.4	3.6
0.0499	0.0004	2.1	92.5	2.4
0.0466	0.0003	1.5	94.0	1.6
0.0451	0.0002	1.2	95.2	1.3
0.0440	0.0002	1.0	96.2	1.1
0.0431	0.0001	0.9	97.1	0.9
0.0412	0.0001	0.6	97.7	0.6
0.0402	0.0001	0.5	98.2	0.5
0.0394	0.0001	0.4	98.6	0.4
0.0383	0.0001	0.3	98.9	0.3
0.0377	0.0000	0.3	99.1	0.3
0.0373	0.0000	0.2	99.4	0.2
0.0367	0.0000	0.2	99.5	0.2
0.0362	0.0000	0.2	99.7	0.2
0.0355	0.0000	0.1	99.8	0.1
0.0348	0.0000	0.1	99.9	0.1
0.0344	0.0000	0.1	99.9	0.1
0.0334	0.0000	0.0	100.0	0.0
0.0328	0.0000	0.0	100.0	0.0
0.0322	0.0000	0.0	100.0	0.0
0.0317	0.0000	0.0	100.0	0.0
0.0315	0.0000	0.0	100.0	0.0

La rivalutazione ottimistica di Benzecri porta a considerare solamente gli autovalori maggiori di $1/32$, cioè i primi 28.

La Tab. 1 riporta

- a) il calcolo dei 28 autovalori rivalutati (λ');
- b) il loro contributo percentuale all'inerzia complessiva;
- c) la percentuale di inerzia cumulativa spiegata;
- d) l'incremento percentuale della percentuale di inerzia cumulativa spiegata.

I primi 3 autovalori rivalutati spiegano il 70,8% dell'inerzia complessiva, i primi 4 la portano al 78,3% e l'incremento percentuale dell'inerzia cumulativa scende al di sotto del 10% passando dal 4° al 5° autovalore.

Anche se l'osservazione del punto di gomito nell'istogramma degli autovalori originari potrebbe portare alla scelta di 3 soli fattori, il riferimento primario va alla rivalutazione degli autovalori secondo il metodo di Benzecri e alla quota di inerzia spiegata e si ritiene più conveniente la scelta di *4 fattori*.

Il nuovo sistema geometrico-statistico costruito sui primi 4 assi fattoriali descrive quindi il 78,3% della variabilità del sistema originario:

- 1) il 1° fattore spiega il 35,5% dell'inerzia;
- 2) il 2° fattore il 19,0%;
- 3) il 3° fattore il 16,2%;
- 4) il 4° fattore il 7,5%.

9.3

Selezione delle modalità

Si procederà nell'analisi scartando tutte le variabili che danno uno scarso contributo all'inerzia e soffermandosi solamente su quelle più rilevanti.

Dall'analisi dei contributi assoluti (Elaborazioni pag. 264) in riferimento ai 4 assi fattoriali scelti emerge che le variabili riferite all'inizio della vita sessuale e alla scelta delle tecniche contraccettive e gli stili di vita definiti dalla religiosità contribuiscono alla variabilità del sistema in maniera meno rilevante rispetto alle variabili sulla vita sessuale più recente e agli stili di vita definiti dalle tipologie di coppia e dai riferimenti culturali. Si riscontrano infatti contributi assoluti (CA) molto bassi in corrispondenza delle seguenti variabili:

- 1) età al primo rapporto sessuale completo (maxCA=0,8%);
- 2) ricorso alla contraccezione nel primo rapporto sessuale completo (maxCA=0,6%);
- 3) scelta dei metodi contraccettivi (maxCA=1,1%);
- 4) presenza di un secondo metodo contraccettivo in combinazione (maxCA=0,2%);
- 5) convivenze in corso (maxCA=1,9%);
- 6) marcata attenzione rivolta all'immagine sociale (maxCA=3,8%);
- 7) preoccupazione per le difficoltà del presente (maxCA=4,4%);
- 8) presenza di valori e ideali profondi (maxCA=3,3%).

La selezione delle modalità per ogni fattore verrà effettuata in riferimento alle restanti 24 variabili.

Si può dunque affermare che in una visione complessiva dei comportamenti sessuali e degli stili di vita le maggiori

differenziazioni e caratterizzazioni sono portate dalla *storia sessuale recente*, dalla *vita di coppia* e dai *riferimenti culturali*.

In particolare, poi, *sono i riferimenti culturali ad assumere di gran lunga il maggior peso nella spiegazione dell'inerzia* del sistema: i primi 3 fattori, infatti, risultano caratterizzati solamente dalle modalità di queste variabili, mentre il contributo della storia sessuale recente e della vita di coppia è sostanzialmente limitato al 7,5% di variabilità del 4° fattore.

Le variabili che assumono il maggior peso nella spiegazione dell'inerzia e dei fattori, con contributi assoluti (CA) vicini al 10% o superiori, sono le seguenti:

- 1) stato civile: CA=24,2% nel 4° fattore;
- 2) rapporti sessuali nelle ultime 4 settimane: CA=18,4% nel 4° fattore;
- 3) ricorso alla contraccezione nelle ultime 4 settimane: CA=13,1% nel 4° fattore;
- 4) atteggiamento favorevole al sistema economico consumista: CA=11,6% nel 3° fattore, CA=10,0% nel 2° fattore e CA=9,9% nel 1° fattore;
- 5) forte valore della famiglia: CA=10,3% nel 2° fattore;
- 6) accettazione dell'inquinamento: CA=9,6% nel 3° fattore;
- 7) atteggiamento favorevole a una politica accentratrice: CA=9,5% nel 3° fattore.

Rivestono quindi una particolare rilevanza lo status rispetto al matrimonio (stato civile), la storia sessuale recente (rapporti e contraccezione), l'area dei valori culturali tradizionali (famiglia) e il contesto economico e politico (problematiche legate al sistema economico, all'ambiente e al sistema politico).

9.4 *Caratterizzazione e interpretazione dei fattori*

1° fattore

Assenza di valutazioni (non-risposta) nelle grandi questioni etico-sociali e difficoltà (indifferenza) nelle scelte

Tab. 2 *Caratterizzazione del 1° fattore*

<i>Variabili</i>	<i>Modalità</i>	<i>CA</i>	<i>Cos²</i>	<i>Coord.</i>
Atteggiamento favorevole al sistema economico consumista	Non-risposta	6,8	0,25	-2,04
Atteggiamento favorevole a una politica accentratrice	Non-risposta	5,7	0,21	-1,51
Accettazione dell'inquinamento	Non-risposta	5,2	0,19	-2,33
Accettazione della pena di morte	Non-risposta	5,1	0,18	-1,88
Atteggiamento attivo nelle scelte	Indifferenza	5,0	0,20	-1,18
Atteggiamento favorevole a esperienze sessuali prematrim.	Non-risposta	4,9	0,18	-2,18
Atteggiamento passivo nelle scelte	Indifferenza	3,9	0,14	-1,40
Forte valore del matrimonio	Non-risposta	3,2	0,11	-2,33
Atteggiamento sfavorevole all'immigrazione	Non-risposta	3,2	0,11	-1,58
Atteggiamento di prudenza nelle scelte	Indifferenza	3,1	0,12	-0,99

Alla determinazione del 1° fattore concorrono principalmente (Tab. 2):

- a) le modalità di *non-risposta* dei riferimenti culturali più ampi, riguardanti le grandi *questioni etiche e sociali*;
- b) le modalità di *indifferenza* in riferimento all'atteggiamento attivo, passivo o di prudenza nelle *scelte di vita*.

Nel primo caso le non-risposte corrispondono a situazioni in cui non vengono assunte precise posizioni di giudizio (atteggiamento favorevole o sfavorevole, assenso o dissenso) e neppure posizioni neutrali intermedie di sostanziale indifferenza. Si tratta quindi di casi che presentano un *modus vivendi*, uno stile di vita, che non attribuisce importanza alle problematiche culturali di largo respiro. Le più rilevanti sono le questioni economiche: l'assenza di un giudizio sul sistema economico consumista raggiunge un CA pari al 6,9%. Seguono le questioni politiche: politica accentratrice, inquinamento, pena di morte e immigrazione, con CA che vanno dal 5,7% al 3,2%. Infine si hanno le questioni sociali: non vengono assunte posizioni di giudizio né riguardo alle esperienze sessuali prematrimoniali (CA=4,9%) né riguardo al matrimonio (CA=3,2%).

Le modalità di indifferenza coinvolgono problematiche più dirette e personali, riferite alle scelte di vita. Le valutazioni restano neutrali nei riguardi di tutte e tre le tipologie di atteggiamento: attivismo (CA=5,0%), passività (CA=3,9%) e prudenza (CA=3,1%). Si ha quindi un totale appiattimento di giudizio, che denota la presenza di notevoli difficoltà nel compiere le scelte.

In definitiva, il 1° fattore assimila e illustra efficacemente le situazioni di *assenza di precisi orientamenti culturali*: tale assenza si esplica nella *mancaza di valutazioni nelle grandi questioni etico-sociali* e nelle *difficoltà nelle scelte di vita*.

L'unica variabile illustrativa rilevante ai fini dell'interpretazione del 1° fattore risulta essere l'età; all'interno di

questa, l'unica modalità che porta a un valore-test maggiore di 2 in valore assoluto è la classe 20-24, individuata dalla coordinata fattoriale $-0,19$ (Elaborazioni pag. 270). Si può quindi affermare che l'assenza di precisi orientamenti culturali coinvolge principalmente le donne più giovani ma con differenze non particolarmente marcate, data la vicinanza della coordinata della modalità al baricentro del sistema: molte italiane 20-24enni non hanno ancora la piena capacità o la volontà di delineare in modo chiaro e coerente un sistema personale di valori che invece inizierà a prendere forma nelle età successive.

L'area geografica, il titolo di studio e la condizione professionale *non* portano invece a differenziazioni rilevanti in riferimento alle incertezze sulle grandi problematiche sociali e alle difficoltà di scelta.

Le coordinate dei punti-modalità che caratterizzano il 1° fattore risultano tutte posizionate sul semiasse negativo. Se si ordinano le modalità più rilevanti in base alle loro coordinate sull'asse fattoriale si ottiene una buona separazione di quelle riguardanti le difficoltà di scelta da quelle riferite all'incertezza nelle questioni etiche e sociali: le prime sono posizionate tra $-0,99$ e $-1,40$, le seconde tra $-1,58$ e $-2,33$.

2° fattore**Presenza di precisi orientamenti culturali:
tradizionaliste (conformiste) e innovatrici (anti-conformiste)****Tab. 3** *Caratterizzazione del 2° fattore*

<i>Variabili</i>	<i>Modalità</i>	<i>CA</i>	<i>Cos²</i>	<i>Coord.</i>
Atteggiamento favorevole al sistema economico consumista	Si	6,7	0,27	+0,78
Forte valore della famiglia	No	4,8	0,15	-1,04
Marcata preoccupazione per la delinquenza	No	4,7	0,16	-0,82
Forte valore della religione	Si	4,6	0,23	+0,54
Atteggiamento favorevole a una politica accentratrice	Si	4,3	0,20	+0,54
Forte valore della religione	No	4,2	0,20	-0,53
Forte valore del matrimonio	No	3,9	0,14	-0,72
Atteggiamento favorevole a una politica accentratrice	No	3,5	0,16	-0,49

In una situazione di perfetta indipendenza dal 1° fattore e in evidente opposizione ad esso, il 2° fattore sintetizza efficacemente la *presenza di precisi orientamenti culturali*: tale presenza si esplica nel netto *contrasto tra riferimenti valoriali opposti*.

Il semi-asse positivo individua la zona dei “Si”: le coordinate sul 2° fattore dei punti-modalità più importanti sono +0,78 (economia consumista) e +0,54 (religione e politica accentratrice). Il sotto-spazio a 4 dimensioni individuato dal semi-asse positivo del fattore accomuna le donne che

- a) hanno un atteggiamento favorevole al sistema economico consumista e al sistema politico accentratore;
- b) credono fortemente nel valore del matrimonio.

Sostanzialmente si tratta quindi delle *tradizionaliste*, o *conformiste*.

La zona dei “No” si colloca invece sul semi-asse negativo del fattore e le coordinate più rilevanti vanno da $-0,49$ a $-1,04$: la variabilità della zona dei “No” sembra quindi leggermente maggiore rispetto a quella dei “Sì”. Il sotto-spazio individuato dal semi-asse negativo del fattore accomuna le donne che

- a) attribuiscono un forte valore alla famiglia (almeno a quella tradizionale), alla religione e al matrimonio;
- b) non mostrano una marcata preoccupazione per la delinquenza (ma conoscono comunque il problema);
- c) sono sfavorevoli alla politica accentratrice.

È quindi possibile definire queste donne *innovatrici*, o *anti-conformiste*.

Il contrasto tra orientamenti culturali opposti si riassume quindi sinteticamente nella differenziazione tra tradizionaliste (conformiste) e innovatrici (anti-conformiste).

Va inoltre notato che i riferimenti valoriali opposti relativi alle stesse variabili individuano geometricamente un'evidente *simmetria* rispetto al baricentro del sistema: per il valore della religione $+0,54$ contro $-0,53$, per la politica accentratrice $+0,54$ contro $-0,49$.

Il calcolo dei valori-test per le modalità illustrative non porta a valori che si discostano significativamente dall'ipotesi nulla (Elaborazioni pag. 270), per cui si può affermare che la presenza di precisi orientamenti culturali e il contrasto tra essi non sono una prerogativa di particolari classi d'età, zone geografiche, livelli d'istruzione (titoli di studio) e condizioni professionali, ma

coinvolgono indiscriminatamente tutta la popolazione femminile italiana in età 20-49.

3° fattore

**Assenza di valutazioni (non-risposta)
e posizioni di giudizio neutrali (indifferenza)
nei riferimenti culturali**

Tab. 4 *Caratterizzazione del 3° fattore*

<i>Variabili</i>	<i>Modalità</i>	<i>CA</i>	<i>Cos²</i>	<i>Coord.</i>
Atteggiamento favorevole al sistema economico consumista	Non-risposta	5,5	0,15	+1,61
Atteggiamento favorevole a una politica accentratrice	Non-risposta	5,4	0,16	+1,29
Accettazione dell'inquinamento	Indifferenza	5,3	0,15	-1,53
Atteggiamento sfavorevole all'immigrazione	Indifferenza	5,3	0,16	-1,16
Atteggiamento favorevole al sistema economico consumista	Indifferenza	4,8	0,15	-0,99
Accettazione della pena di morte	Indifferenza	4,7	0,13	-1,50
Atteggiamento di prudenza nelle scelte	Non-risposta	4,3	0,12	+1,71
Accettazione dell'inquinamento	Non-risposta	4,0	0,11	+1,79
Atteggiamento favorevole a una politica accentratrice	Indifferenza	3,8	0,11	-0,99

Atteggiamento favorevole a esperienze sessuali prematrim.	Non-risposta	3,8	0,10	+1,68
Presenza di un mercato erotismo	Non-risposta	3,6	0,10	+1,08

Il 3° fattore amplia e arricchisce il significato del 1°: mette in evidenza il *contrasto tra l'assenza di valutazioni e le posizioni di giudizio neutrali*, coinvolgendo tutte le tipologie di riferimenti culturali e non solamente quelli più ampi.

Il sotto-spazio individuato dal semi-asse positivo è quello delle non-risposte: risulta caratteristico di stili di vita che non coinvolgono precisi riferimenti culturali: l'assenza di valutazioni riguarda non solo le vaste problematiche economiche e politiche (sistema economico consumista, politica accentratrice), ma anche quelle ambientali (inquinamento) e sociali (esperienze sessuali prematrimoniali), nonché i riferimenti strettamente personali (scelte di vita ed erotismo).

Il sotto-spazio individuato dal semi-asse positivo è caratteristico di donne che prendono in considerazione varie problematiche (inquinamento, immigrazione, sistema economico, pena di morte, politica accentratrice) ma non si costruiscono precisi orientamenti, rimanendo in una posizione di completo appiattimento di giudizio.

L'analisi delle modalità delle variabili illustrative aggiunge interessanti informazioni. Mentre i punti-modalità dell'area geografica e del titolo di studio presentano valori-test non significativi e restano collocati nella zona attorno al baricentro del sistema, emerge l'importanza dell'età e della condizione prevalente rispetto alla professione (Elaborazioni pag. 270):

- a) La classe d'età 20-24 fa registrare un valore-test pari a +4,6 e assume la coordinata +0,37 ^[1]: va quindi a posizionarsi sul semi-asse del fattore che rappresenta l'assenza di precisi orientamenti culturali, coerentemente a quanto emerso nell'analisi del 1° fattore.
- b) La condizione professionale porta a valori-test significativi in corrispondenza delle casalinghe, delle occupate e delle studentesse. Le prime si posizionano sul semi-asse negativo (valore-test=-4,2; coordinata=-0,19), rientrando nel sottospazio dell'assenza di valutazioni, mentre restano collocate nella "zona di indifferenza" sia le occupate, anche se in modo meno netto (valore-test=+2,4; coordinata=+0,09), sia le studentesse (valore-test=+2,3; coordinata=+0,32).

¹ I valori-test presentano sempre lo stesso segno ("+" o "-") delle coordinate corrispondenti.

*4° fattore***Sessualità meno intensa e consapevole:
non sposate****Tab. 5** *Caratterizzazione del 4° fattore*

<i>Variabili</i>	<i>Modalità</i>	<i>CA</i>	<i>Cos²</i>	<i>Coord.</i>
Rapporti sessuali recenti (ultime 4 settimane)	No	15,7	0,39	-1,52
Stato civile	Nubili	13,4	0,37	-1,13
Contracezione recente (ultime 4 settimane)	No	10,2	0,28	-1,00
Relazioni non matrimoniali senza coabitazione in corso	Sì	6,5	0,16	-0,99
Stato civile	Coniugate	6,3	0,51	+0,43
Stato civile	Divorziate / separate	4,5	0,10	-1,55

Il 4° fattore coinvolge le variabili sulla sessualità e sulla vita di coppia e descrive l'interazione tra lo *status relazionale* e la *storia sessuale recente*, evidenziando una netta *divergenza tra la situazione delle donne sposate e la situazione delle donne non sposate*.

Come mostra la Tab. 5, nella caratterizzazione del 4° fattore l'unica modalità rilevante collocata sul semi-asse positivo è quella delle coniugate, con coordinata +0,43 e contributo relativo pari a 0,51, indice di un'ottima qualità di rappresentazione.

Il sotto-spazio a 4 dimensioni individuato dal semi-asse negativo accosta invece l'assenza di rapporti sessuali recenti e

l'assenza di contraccezione all'assenza di relazioni di coppia e a tipologie di vita di coppia diverse dal matrimonio:

- a) L'assenza di rapporti sessuali recenti dà la maggiore spiegazione all'inerzia: il contributo assoluto è notevolmente elevato e pari al 15,7%.
- b) Ha un elevato contributo anche l'assenza di contraccezione (CA=10,2%): nei casi in cui si sono avuti rapporti sessuali recenti, per una consistente parte di questi non sono stati adottati metodi contraccettivi.
- c) Lo stato civile vede coinvolte sia le nubili (CA=13,4%) sia le divorziate e le separate (CA=4,5%).
- d) È rilevante anche la presenza di relazioni non matrimoniali senza coabitazione (CA=6,5%).

Le coordinate fattoriali avvicinano le relazioni non matrimoniali (-0,99) all'assenza di rapporti sessuali recenti (-1,52). La distanza diminuisce ulteriormente nel caso delle nubili (-1,13) e nel caso delle divorziate e delle separate (-1,55); ovviamente queste 2 classi comprendono sia donne in coppia che donne single.

Le ipotesi delineate nel Capitolo 6 a proposito della vita di coppia risultano quindi confermate dal 4° fattore: la presenza o assenza di relazioni di coppia stabili e modi diversi di vivere il rapporto di coppia portano a comportamenti sessuali differenti.

Questa differenziazione sembra data sostanzialmente da un'unica discriminante: lo status rispetto al matrimonio. Il non essere sposate disincentiva la vita sessuale e la contraccezione, portando a una consistente diminuzione dei rapporti e a un minore ricorso ai metodi contraccettivi. Ciò vale sia per le single – in questo caso il risultato è piuttosto scontato – sia per le donne che vivono relazioni di coppia stabili non matrimoniali e senza coabitazione.

Lo status di non coniugate viene quindi a corrispondere a una vita sessuale meno attiva e nello stesso tempo a comportamenti più

a rischio in tema di contraccezione: in sintesi, si può parlare di *sessualità meno intensa e consapevole*.

Emergono differenziazioni significative in riferimento a tutte e 4 le variabili illustrative (Elaborazioni pag. 270), anche se probabilmente il loro effetto non è diretto ma passa attraverso lo stato civile (la condizione coniugate / non coniugate):

- a) Le classi d'età 20-24 (valore-test=-8,3; coordinata=-0,68) e 25-29 (valore-test=-2,6; coordinata=-0,20) risultano collocate nel sotto-spazio della sessualità meno intensa e consapevole, mentre nel sotto-spazio opposto assumono una posizione rilevante le classi 35-39 (valore-test=+4,1; coordinata=+0,27) e 40-44 (valore-test=+3,0; coordinata=+0,23). Ciò conferma quanto emerso nel Capitolo 7 in riferimento alla vita sessuale e aggiunge informazioni importanti e sconcertanti sulla contraccezione: *nelle generazioni più giovani la frequenza dei rapporti sessuali è sensibilmente più bassa e i comportamenti a rischio non solo persistono, ma addirittura risultano più numerosi rispetto alla media*.
- b) L'area geografica vede la tendenza a una minore attività sessuale e a un minor ricorso alla contraccezione al nord (valore-test=-2,2; coordinata=-0,09), mentre il centro e le isole restano indistinti nella situazione media della popolazione complessiva d'interesse. Questo risultato *smentisce* quanto emerso in sede di analisi bivariata e suggerisce di interpretare con estrema cautela gli effetti dell'area geografica, rimandando ulteriori approfondimenti a futuri studi più dettagliati.
- c) Nel Capitolo 7 si erano riscontrate difficoltà di interpretazione relativamente agli effetti del livello d'istruzione sulla storia sessuale recente e sulla contraccezione recente delle donne, ma le tendenze

individuate risultano confermate e valorizzate dai risultati dell'ACM: il diploma lungo (valore-test=-3,5; coordinata=-0,16) tende a disincentivare la vita sessuale e a far diminuire il ricorso alla contraccezione. Non sembra invece rilevante l'effetto del diploma universitario e della laurea.

- d) Per quel che riguarda la condizione prevalente rispetto alla professione, hanno una vita sessuale meno attiva e comportamenti più a rischio le occupate (valore-test=-3,8; coordinata=-0,14), le disoccupate (valore-test=-2,7; coordinata=-0,27) e in modo particolare le studentesse (valore-test=-7,6; coordinata=-1,05). Questi risultati smentiscono parzialmente quelli dell'analisi bivariata in quanto rivelano una diversa situazione per le occupate (si riveda il Capitolo 7).

9.5

Analisi dei piani fattoriali

L'*analisi dei piani fattoriali* costituisce un ulteriore livello di approfondimento dei risultati dell'ACM. Consente una visione simultanea dei punti-modalità più rilevanti considerando tutte le possibili coppie di fattori, collocati di volta in volta in rappresentazioni grafiche cartesiane bidimensionali: ogni piano fattoriale deriva dall'incrocio di 2 assi fattoriali.

Dal momento che per ogni fattore è possibile attribuire significati diversi ai sotto-spazi individuati dal semi-asse positivo e al semi-asse negativo, ogni *piano* fattoriale risulta scomposto in 4 *quadranti* concettualmente ben distinti. L'interpretazione di questi quadranti consente di individuare precise *tipologie*, allargando l'apporto informativo dell'analisi.

Il Prospetto 2 riporta un'*interpretazione sintetica* dei sotto-spazi individuati dagli 8 semi-assi fattoriali positivi e negativi:

- a) Assenza di valutazioni nelle grandi questioni etico-sociali e difficoltà nelle scelte (1° fattore) → *Insicure*;
- b) Assenza di valutazioni nei riferimenti culturali (3° fattore) → *Molto insicure*;
- c) Posizioni di giudizio neutrali nei riferimenti culturali (3° fattore) → *Superficiali*.

Prospetto 2**Interpretazione degli 8 sotto-spazi fattoriali**

	<i>Semi-asse negativo</i>	<i>Semi-asse positivo</i>
<i>1° fattore</i>	Insicure	-
<i>2° fattore</i>	Innovatrici	Tradizionaliste
<i>3° fattore</i>	Superficiali	Molto insicure
<i>4° fattore</i>	Non sposate	Sposate

Nell'analisi dei piani fattoriali e nella costruzione dei corrispondenti grafici sono state considerate significative

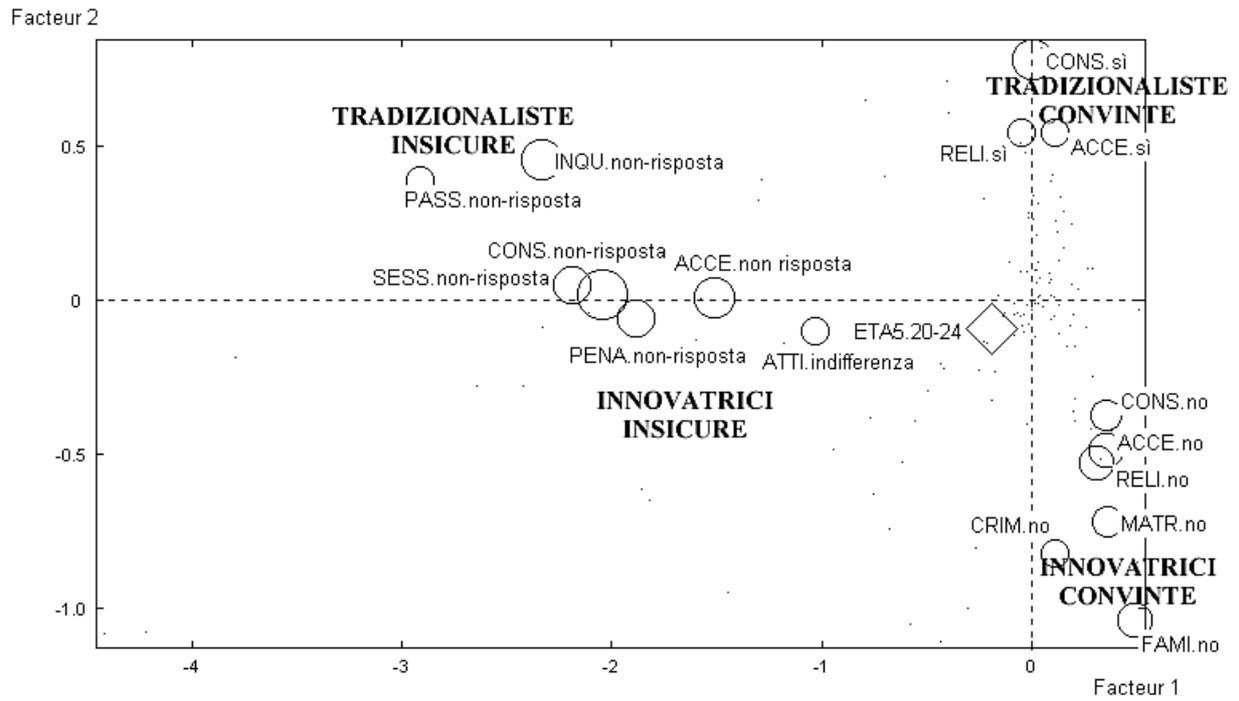
- a) le modalità attive con un contributo assoluto pari ad almeno il 50% di quello massimo;
- b) le modalità illustrative con un valore-test pari ad almeno il 75% del valore massimo.

La descrizione dei quadranti e delle modalità più rilevanti è affidata direttamente ai 6 grafici che seguono (Graf. 1-6).

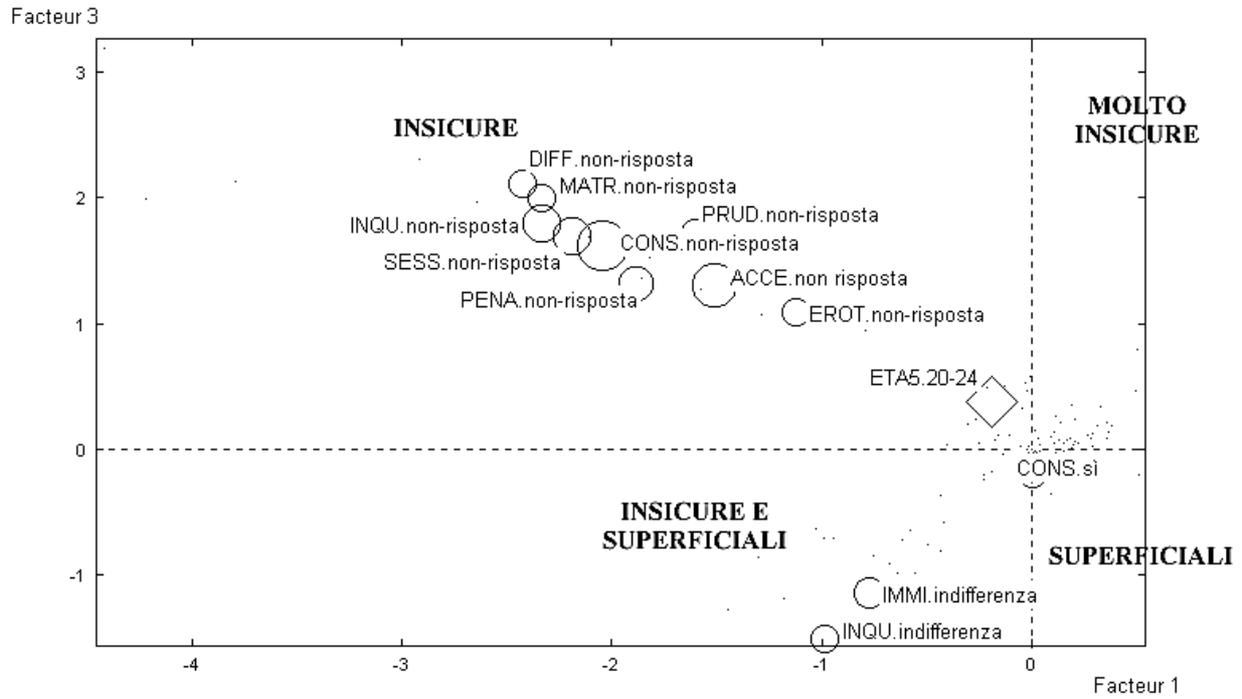
I piani fattoriali rivestiranno un ruolo fondamentale nella fase conclusiva dell'analisi dei gruppi (Capitolo 11).

Graf. 1

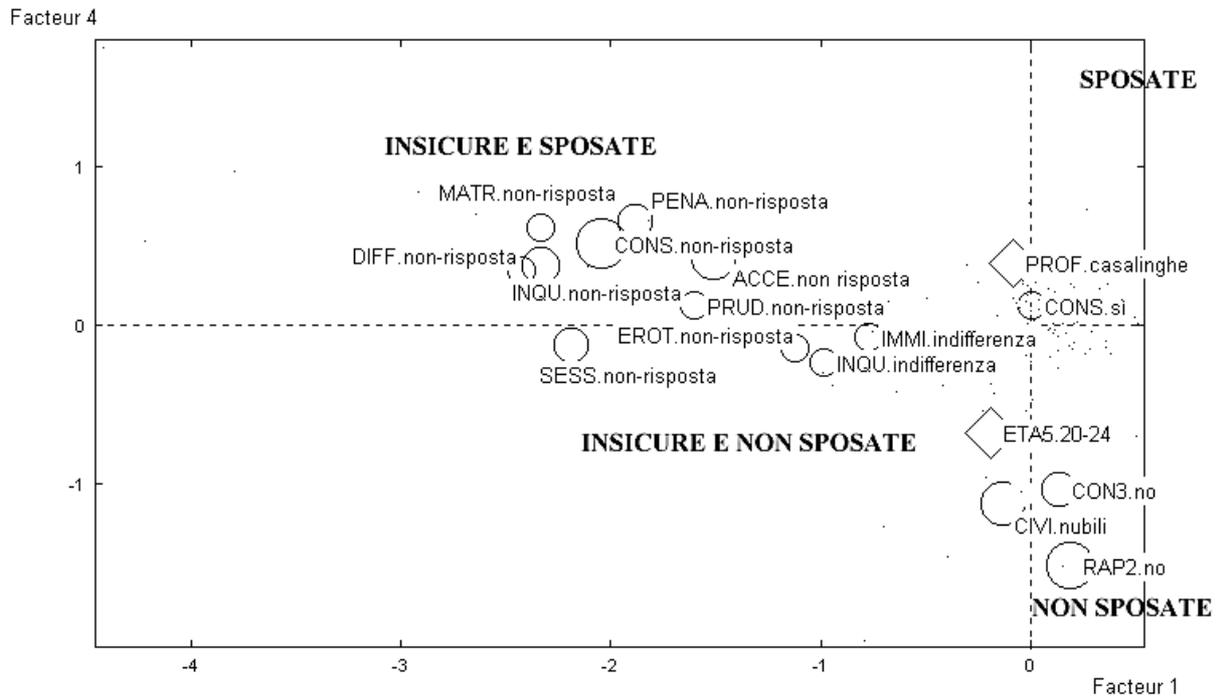
1° piano fattoriale (1° fattore e 2° fattore)



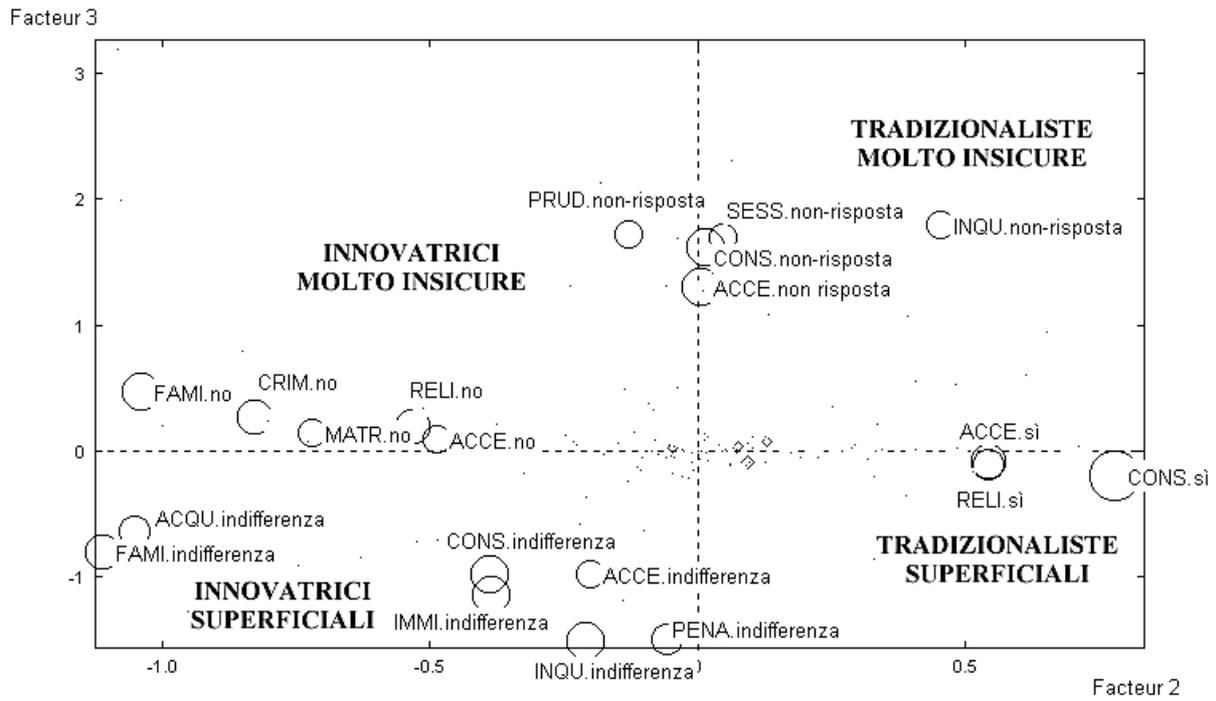
Graf. 2 2° piano fattoriale (1° fattore e 3° fattore)



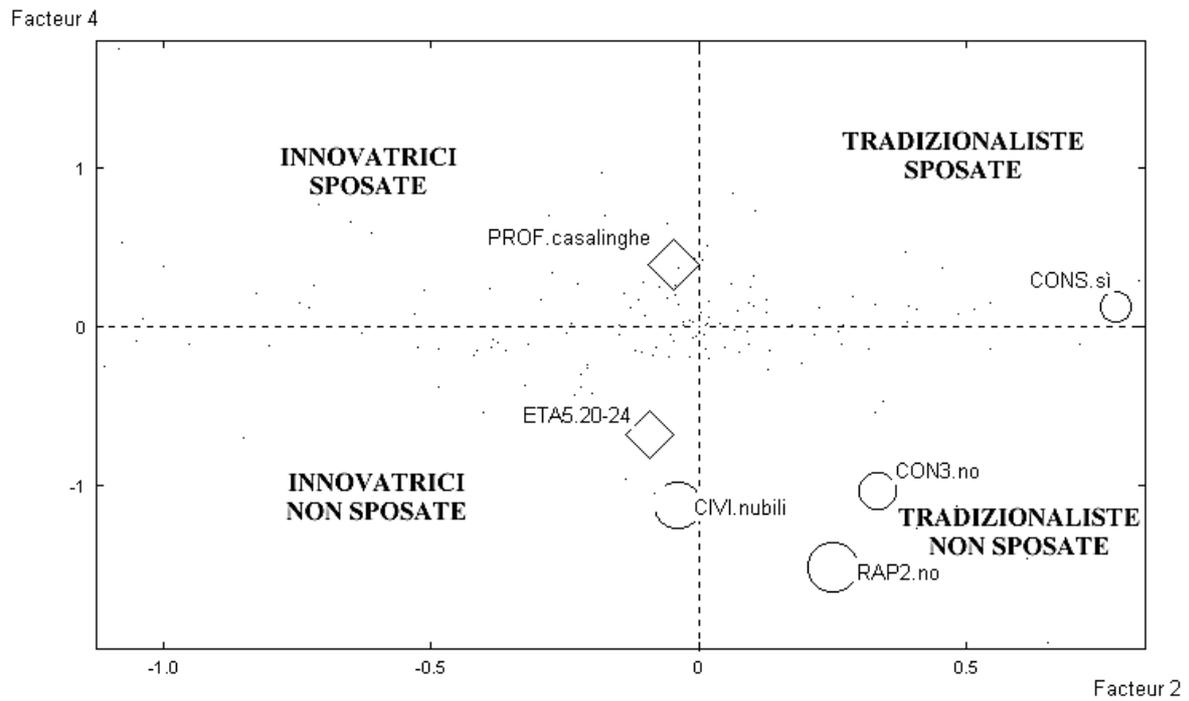
Graf. 3 3° piano fattoriale (1° fattore e 4° fattore)



Graf. 4 4° piano fattoriale (2° fattore e 3° fattore)



Graf. 5 5° piano fattoriale (2° fattore e 4° fattore)



Graf.6

6° piano fattoriale (3° fattore e 4° fattore)

